



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA

N. 12 DEL 30/04/2009

A cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

Scarica i disciplinari alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 30 aprile 2009

emissione di giovedì 30 aprile 2009 ore 08:26

- **Cielo:** molto nuvoloso in mattinata. Dal pomeriggio attenuazione della nuvolosità sul settore occidentale con parziali schiarite, mentre sui rilievi e settore orientale permarranno addensamenti cumuliformi.
- **Precipitazioni:** deboli ed irregolari che tenderanno ad esaurirsi sul settore occidentale nel corso della mattinata. Nel pomeriggio i fenomeni andranno ad interessare il settore orientale con possibili rovesci sui relativi rilievi. Precipitazioni in esaurimento dalla serata.
- **Visibilità:** discreta.
- **Temperature:** massime in rialzo sulle province occidentali, pressoché stazionarie altrove con valori compresi tra 15 e 20 gradi.
- **Venti:** deboli occidentali tendenti a disporsi da nord sulla fascia costiera e a rinforzare.
- **Mare:** poco mosso, localmente mosso al largo.

Previsione per venerdì 1 maggio 2009 mattina

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso per nubi stratiformi con ampi rasserenamenti nel corso della mattinata.

- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** localmente limitata nelle prime ore del mattino con foschie diffuse e possibili banchi di nebbia.
- **Temperature:** minime in lieve flessione oscillanti attorno a 8 gradi.
- **Venti:** deboli occidentali.
- **Mare:** poco mosso, localmente mosso al largo.

Previsione per venerdì 1 maggio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso per nubi stratiformi con ampi rasserenamenti. Formazione di modesti addensamenti sui rilievi in dissolvimento in serata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in deciso aumento con valori compresi tra 19 gradi della fascia costiera e 24 gradi delle pianure interne.
- **Venti:** deboli nord-occidentali con rinforzi sul mare.
- **Mare:** poco mosso .

Previsione per sabato 2 maggio 2009 mattina

- **Cielo:** irregolari velature con buone condizioni di soleggiamento in pianura. Formazione di addensamenti dalla tarda mattinata.
- **Precipitazioni:** Assenti. Dalla tarda mattinata probabilità di deboli piogge lungo i rilievi.
- **Visibilità:** limitata nelle prime ore del mattino da foschie anche dense e locali banchi di nebbia.
- **Temperature:** minime in aumento comprese tra 9 e 12 gradi.
- **Venti:** deboli occidentali nell'entroterra con rinforzi da nord sul mare.
- **Mare:** quasi calmo.

Previsione per sabato 2 maggio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** in prevalenza sereno o poco nuvoloso sulla pianura. Locali addensamenti piu' consistenti sui rilievi in dissolvimento in serata.
- **Precipitazioni:** Probabilità di deboli piogge sui rilievi.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime stazionarie comprese tra 19 e 25 gradi.
- **Venti:** deboli di direzione variabile.
- **Mare:** quasi calmo.

Tendenza prevista da domenica 3 maggio 2009 a mercoledì 6 maggio 2009

- Un promontorio di alta pressione in progressiva estensione sull' Europa centro-occidentale determinerà un deciso miglioramento. Pertanto avremo giornate ben soleggiate con possibili acquazzoni sui rilievi nelle ore centrali della giornata. Le temperature si assesteranno sui

valori medi del periodo. Ventilazione a prevalente regime di brezza con mare quasi calmo.

Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: GERMOGLI DI 6-10 CM-GRAPPOLI VISIBILI

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

PERONOSPORA: Le piogge verificatesi tra il 18 e il 21 aprile, nei vigneti che erano già recettivi alla malattia (aree di collina), potrebbero aver determinato le prime infezioni che saranno progressivamente visibili tra il 30 aprile e il 5 maggio, in funzione delle temperature e dell'umidità.

Le consistenti ulteriori precipitazioni, verificatesi nel periodo compreso tra il 26 e il 30 aprile, hanno determinato un rischio d'infezione estremamente elevato per la maggior parte dei vigneti della provincia che stavano gradualmente raggiungendo la sensibilità fenologica (germogli di circa 6-10 cm di lunghezza). Eventuali infezioni dovrebbero essere visibili in campo indicativamente dall'8 al 14 maggio. Si raccomanda di mantenere controllati i vigneti.

Il trattamento consigliato entro oggi 30 aprile con prodotti curativi (VEDI BOLLETTINO N°2 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO), manterrà protetta la vegetazione per circa cinque-dieci giorni a seconda del prodotto utilizzato e delle condizioni climatiche.

Nello stesso tempo, tale trattamento avrà una azione retroattiva nei vigneti in cui non era ancora stato

eseguito il primo intervento a causa della scarsa recettività e che, nell'arco di pochi giorni, hanno conseguito uno sviluppo vegetativo tale da esporli a potenziali infezioni relative alle suddette precipitazioni.

Prodotti curativi impiegabili:

SISTEMICI: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil, o con rame);

IPROVALICARB+MANCOZEB+FOSETIL (in curativo consigliata solo questa miscela con fosetil-Al;)

CITOTROPICI: DIMETOMORF (miscele pronte con mancozeb o con rame) o CIMOXANIL (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil e metalaxil e/o con rame o con ditianon).

Si ricorda che:

-tra METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M sono ammessi al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra IPROVALICARB, DIMETOMORF e MANDIPROPAMIDE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con MANDIPROPAMIDE+MANCOZEB al massimo 2 interventi all'anno.

-con CIMOXANIL sono ammessi al massimo tre interventi all'anno e non è consentito l'impiego della miscela CIMOXANIL + FAMOXADONE in quanto classificata come NOCIVA Xn R48.

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) obblighi a non fare:

non sono ammessi prodotti a base mancozeb (nemmeno in coformulazione con altre sostanze attive).

OIDIO: con le piogge del periodo 26-30 aprile si sono verificati ulteriori rilasci di ascospore.

Ai prodotti antiperonosporici curativi ad elevata persistenza occorre abbinare prodotti antioidici caratterizzati dalla medesima durata d'azione tra cui SPIROXAMINA, BUPIRIMATE o i seguenti IBE: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, TEBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO.

Per IBE è consigliabile la miscela con zolfo.

Si ricorda che:

- Spiroxamina sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno.

- tra IBE sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno come somma complessiva tra tutti;

indicazioni vincolanti aggiuntive (vedi: Priorità nella scelta delle formulazioni box giallo ad inizio bollettino vincolante per tutte le colture)

-Propiconazolo (unico prodotto commerciale registrato su vite è Protil)

-Ciproconazolo (non ammesse formulazioni "nocive Xn". L'unico prodotto commerciale utilizzabile è Palio poiché senza frase di rischio R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati")

-Miclobutanil (attenzione non utilizzare prodotti commerciali CLASSIFICATI come "nocivi Xn" con la frase di rischio R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati")

-Tetraconazolo si ricorda la possibilità di utilizzare formulati commerciali contenenti Tetraconazolo, senza nessuna limitazione per quelli che riportano frasi di rischio legati ad effetti cronici nei confronti dell'uomo poiché è stato stabilito che la sostanza non debba più essere classificata come R40 "Possibilità di effetti cancerogeni" (**vedi nota in calce al bollettino n. 4 deroghe e chiarimenti**)

- Triadimenol (attenzione non utilizzare prodotti commerciali CLASSIFICATI come "nocivi Xn" con la frase di rischio R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati" o R40 "Possibilità di effetti cancerogeni")

-Tebuconazolo (attenzione non utilizzare prodotti commerciali CLASSIFICATI come "nocivi Xn" con la frase di rischio R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati").

TIGNOLETTA: proseguono il primo volo e la deposizione delle uova. Si ricorda che non sono ammessi interventi in prima generazione.

SIGARAI: si ricorda che i trattamenti contro questa avversità non solo non sono ammessi, ma sono completamente inefficaci.

PERO

FASE FENOLOGICA: ALLEGAGIONE -INGROSSAMENTO FRUTTICINO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: sono state rilevate le seconde fioriture che dovranno essere opportunamente asportate. Si segnala la presenza di essudato su cancri dell'anno precedente.

È inoltre necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre possibile proseguire con i programmi di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di Acibenzolar-S-metile o di *Bacillus subtilis* o di Proexadione Calcio; il numero di applicazioni e l'intervallo dei trattamenti dovranno essere valutati in funzione del prodotto utilizzato, secondo le indicazioni già fornite nei precedenti comunicati.

Si ricorda che:

-con Acibenzolar-S-metile sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-con *Bacillus subtilis* sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

TICCHIOLATURA: le probabili infezioni determinate dalle precipitazioni del 16 aprile dovrebbero essere già visibili in campo. Mentre i possibili processi infettivi del 18-19 aprile saranno visibili da questi giorni (dopo il 30 aprile).

Le ulteriori precipitazioni del 26 e del 28 aprile sono rispettivamente al 46 ed al 32 % d'incubazione (dato previsionale al 2 maggio). Al momento non sono comunque state rilevate infezioni in campo. Si ricorda che su pero è possibile avere rilascio di ascospore ed infezione anche solo grazie ad una bagnatura prolungata e che in questa fase il rilascio continua ad essere molto elevato.

In previsione di precipitazioni, o in caso di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM, THIRAM quest'ultimo attivo anche contro maculatura) o con DITHIANON o con DODINA.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, THIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL entro 48 ore, DODINA entro 60 ore, PIRIMETANIL entro 72 ore, oppure entro le 96 ore con IBE: DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (quest'ultimo attivo anche contro maculatura).

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

MACULATURA BRUNA: il modello previsionale segnala l'innalzamento dell'indice di rischio di maculatura per i prossimi giorni ma tuttora non si rileva volo delle spore nelle aree di monitoraggio. Eventuali trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL) o di TEBUCONAZOLO, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, sono attivi anche contro la Maculatura bruna. È inoltre possibile utilizzare altri prodotti ammessi dal disciplinare.

Si ricorda che:

- tra IBE (DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO) sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-per l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram vedi deroga in calce al bollettino.

CARPOCAPSA: volo in corso (si ricorda che l'inizio dello sfarfallamento è stato riscontrato in numerose aziende dal 20 aprile; in altre aziende non sono ancora state rilevate catture).

Sta iniziando la deposizione delle uova (dato previsionale al 2 maggio: dal 2% al 4% di deposizione uova a seconda delle aree).

In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, intervenire, indicativamente dopo il 4 maggio, ma sempre in funzione delle catture, con prodotti ovicidi quali DIFLUBENZURON, TEFLUBENZURON e TRIFLUMURON.

In alternativa agli ovicidi, il primo trattamento potrà essere effettuato col prodotto ad attività ovo/larvicida RYNAXYPYR, posticipando il suo posizionamento di circa 4-5 giorni rispetto ai prodotti sopra citati.

Per chi intende invece effettuare il trattamento di apertura con prodotti larvicidi, le indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), dopo la prima applicazione consigliata ad inizio volo (prima degli accoppiamenti) ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda del dose.

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozone sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
-Rynaxypyr massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (vedi deroga in calce al bollettino)

EULIA: volo al termine. Si è conclusa la deposizione delle uova. Il modello previsionale segnala dal 29 al 52% di nascita larvale a seconda delle zone (previsione al 2 maggio). Nonostante l'entità dei voli, al momento non si rilevano infestazioni di rilievo.

Al superamento della soglia del 5% di getti colpiti, intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS o con INDOXACARB o con TEBUFENOZIDE o con METOXIFENOZIDE.

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozone sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

PANDEMIS: prosegue l'incrisolidamento delle larve svernanti. Installare le trappole il prima possibile.

MELO

FASE FENOLOGICA: INIZIO ALLEGAGIONE – INGROSSAMENTO FRUTTICINO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È possibile continuare con il programma di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi su MELO solo per impianti in allevamento.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi in post-fioritura su MELO, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su melo massimo 2,5 kg/ha all'anno. Tale dose va distribuita in due trattamenti distanziati di circa 3-4 settimane.

TICCHIOLATURA: le probabili infezioni determinate dalle precipitazioni del 16 aprile dovrebbero essere già visibili in campo. Mentre i possibili processi infettivi del 18-19 aprile saranno visibili da questi giorni (dopo il 30 aprile).

Le ulteriori precipitazioni del 26 e del 28 aprile sono rispettivamente al 46 ed al 32 % d'incubazione (dato previsionale al 2 maggio). Si raccomanda di mantenere monitorati i frutteti. Per tutto il mese di aprile, caratterizzato da abbondanti precipitazioni, il rilascio delle ascospore è stato piuttosto consistente e si sta esaurendo con rapidità.

In previsione di piogge si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM), DITHIANON, TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni, oppure entro 96 ore gli IBE DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

OIDIO: sono state rilevate le prime infezioni. Sulle varietà sensibili intervenire con Zolfo o utilizzare gli IBE previsti per la ticchiolatura.

Si ricorda che:

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva indipendentemente dall'avversità.

CARPOCAPSA: volo in corso (si ricorda che l'inizio dello sfarfallamento è stato riscontrato in numerose aziende dal 20 aprile; in altre aziende non sono ancora state rilevate catture).

Sta iniziando la deposizione delle uova (dato previsionale al 2 maggio: dal 2% al 4% di deposizione uova a seconda delle aree).

In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, intervenire, indicativamente dopo il 4 maggio, ma sempre in funzione delle catture, con prodotti ovicidi quali DIFLUBENZURON, TEFLUBENZURON, TRIFLUMURON o LUFENURON.

In alternativa agli ovicidi, il primo trattamento potrà essere effettuato con i prodotti ad attività ovo/larvicida RYNAXYPYR o FLUFENOXURON (attenzione alla registrazione su melo dei formulati commerciali) posticipando il loro posizionamento di circa 4-5 giorni rispetto ai prodotti sopra citati.

Per chi intende invece effettuare il trattamento di apertura con prodotti larvicidi, le indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), dopo la prima applicazione consigliata ad inizio volo (prima degli accoppiamenti) ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda del dose.

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, lufenuron, tebufenozide, metoxifenozide e flufenoxuron sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre con flufenoxuron massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio.

-Rynaxypyr massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (vedi deroga in calce al bollettino)

EULIA: VEDI PERO

PANDEMIS: VEDI PERO

AFIDE GRIGIO: con infestazioni in atto, intervenire con IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM o ACETAMIPRID.

Si ricorda che:

- tra imidacloprid, thiamethoxam e acetamiprid è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei tre.

Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

Link: Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE

CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO e GRANO DURO

FASE FENOLOGICA: PRIMO/SECONDO NODO - BOTTICELLA

SI RICORDA CHE SU FRUMENTO E' AMMESSO AL MASSIMO UN (*) INTERVENTO FUNGICIDA ALL'ANNO INDIPENDENTEMENTE DALL'AVVERSAITA'. E' POSSIBILE UTILIZZARE DIVERSI PRODOTTI AMMESSI PER LE VARIE AVVERSAITA' CRITTOGAMICHE PURCHÉ VENGANO DISTRIBUITI CON UNA UNICA SOMMINISTRAZIONE (CIOÈ IN MISCELA E CON LE OPPORTUNE GIUSTIFICAZIONI).

PUÒ ESSERE CONSIGLIABILE IMPIEGARE UN PRODOTTO AVENTE MOLTEPLICE ATTIVITA' (FUSARIOSI, OIDIO, RUGGINI E SEPTORIA) O MISCELE DI PRODOTTI IL CUI POSIZIONAMENTO DOVRA' ESSERE VALUTATO IN FUNZIONE DELL'AVVERSAITA' PREDOMINANTE, DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO E DELLA SENSIBILITÀ VARIETALE.

*eccezione deroga per due trattamenti su frumento duro vedi nota in calce al boellettino)

FUSARIOSI: sulle varietà sensibili **programmare dalla fase di spigatura-inizio emissione antere** (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, un trattamento con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ. Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio.

BIETOLA

FASE FENOLOGICA: SESTA-OTTAVA FOGLIA

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: con infestanti molto sviluppate, in funzione dello sviluppo della coltura, è consigliabile impiegare la tecnica delle **dosì crescenti** utilizzando FENMEDIFAM (al 15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) + ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., 0,35 l/ha di f.c.) o FENMEDIFAM + DESMEDIFAM + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a., da 1 a 1,5 l/ha di f.c.) in associazione a METAMITRON (al 70% di s.a., 0,6-1,5 kg/ha di f.c.), LENACIL (all' 80% di s.a., 0,1-0,2 kg/ha di f.c.) e CLORIDAZON (al 65% di s.a., 0,6-1,5 kg/ha di f.c., diserbi frazionati) a seconda del tipo d'infestanti presenti. In caso di impiego di prodotti a base di LENACIL la sommatoria del pre e del post emergenza non deve superare i 400 grammi per ettaro nei terreni argillosi e 160 grammi per ettaro nei terreni sciolti per non incorrere in problemi di fitotossicità.

In caso di presenza di *Cirsium* (stoppione) utilizzare CLOPIRALID (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.).

Solo in caso di forte presenza di *Cuscuta* intervenire con PROPIZAMIDE al 35% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c. (Kerb flow), facendo attenzione ai dosaggi in funzione dello sviluppo della coltura ed eventualmente effettuando applicazioni frazionate.

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

Per infestazioni di GRAMINACEE utilizzare CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos e Doge) o PROPAQUIZA FOP (al 9,7% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Agil) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,77% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Whip S) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D e QUIZALOFOP-P-ETILE (al 4,9-5% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Leopard 5 EC e Targa Flo).

Intervenire utilizzando bassi volumi (200-250 l/ha). Si consiglia l'utilizzo di bagnanti o di oli estivi (no in miscela con Propizamide).

DIFESA

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo. Mantenere monitorati i campi.

MAIS

FASE: EMERGENZA – 3/4 FOGLIE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix, **utilizzabile in post emergenza precoce**), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Per interventi in post-emergenza precoce (entro la terza foglia del mais): prevalentemente contro infestanti graminacee impiegare ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c., es. Trophy 40 SC).

Per problemi di Abutilon utilizzare ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., 1,20 l/ha di f.c., es. Merlin expert) ma solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

SORGO

FASE: SEMINA-INIZIO EMERGENZA- DUE FOGLIE

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 l/ha di solfato ammonico o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

In pre-emergenza utilizzare ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Challenge); con problemi di GIAVONE associare PROPACLOR (al 43,20% di s.a., 8 l/ha di f.c., es. Ramrod Flow).

È inoltre possibile impiegare TERBUTILAZINA in coformulazione con PROPACLOR (es. Omega 5-5,5 l/ha).

Si ricorda che:

- terbutilazina è impiegabile solo in formulati in cui sia presente con altri diserbanti, rispettando un dosaggio annuo complessivo di s.a. di 0,75 kg/ha.

In post-emergenza: entro la terza foglia, è possibile intervenire con S-METOLACLOR + TERBUTILAZINA (al 29,9+17,4% di s.a., 2-3,5 l/ha, es. Primagran Gold); con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

Terbutilazina solo in coformulazione con altre s.a. diserbanti e al massimo 0,75 kg/ha/anno di sostanza attiva.

SOIA

FASE: PRE SEMINA/SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano

evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 100 kg/ha di N.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare va calcolata sulla base delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,1% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOLOR (all'86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c., es. Dual Gold) o PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command)
E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

ERBA MEDICA

FASE FENOLOGICA: EMERGENZA – OLTRE TERZA/QUARTA FOGLIA TRIFOGLIATA “NUOVI IMPIANTI”

-PIENO ACCRESCIMENTO “IMPIANTI IN PRODUZIONE”

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare):

le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti.

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto intervenire con QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo). o QUIZALOFOP-p-ETILE (al 5% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard).

Si ricorda che:

-tra Quizalofop-etile isomero D e Quizalofop-p-etile è ammesso un solo intervento all'anno e solo dal 2° anno d'impianto.

DIFESA

FITODECTA, APION, FITONOMO: si segnala la presenza degli insetti in diversi medicaia della provincia, si consiglia di mantenere monitorati i campi.

POMODORO

FASE: TRAPIANTO IN ATTO

CONCIMAZIONE

AZOTO: il fabbisogno di azoto deve essere calcolato in base al bilancio colturale. In alternativa alla definizione di un piano di concimazione può essere adottato il metodo “dose standard” che prevede l'individuazione di una dose massima “standard” di fertilizzante. Per gli apporti massimi ammessi fare riferimento sempre alle schede del disciplinare (Allegato 1); la dose standard corrisponde a 130 kg/ha di azoto per i trapianti effettuati prima del 5 maggio ed a 100 kg/ha per trapianti effettuati dopo il 5 maggio.

In pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo standard.

FOSFORO: la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sono ammessi interventi, preferibilmente localizzati sulla fila, con massimo 80 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - apportare la dose di mantenimento calcolata in base alle asportazioni previste, fino a un massimo 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 250 kg/ha in pre-trapianto.

POTASSIO: la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sospendere o comunque limitare gli apporti fino a un massimo di 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - si ammettono apporti massimi pari al 70% delle asportazioni e in ogni caso non si possono superare i 200 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 300 kg/ha in pre-trapianto.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare alla semina o trapianto TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CLORPIRIFOS ETILE.

Si ricorda che: BIFENTRIN non deve essere considerato nel limite complessivo dei piretroidi.

BATTERIOSI: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: con le piogge del 30 aprile sta per scattare l'indice di rischio (previsione al 2 maggio IPI 14-15). Sui primi trapianti, al raggiungimento della fase di recettività, in previsione di piogge si consiglia di intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

PATATA

FASE FENOLOGICA: EMERGENZA

DISERBO

Pre-emergenza: dopo l'ultima rincalzatura, con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.) da solo o in abbinamento a prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,02-0,04 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

PERONOSPORA: le condizioni di rischio sono piuttosto elevate dove la coltura inizia ad essere recettiva alla malattia (almeno primo palco fogliare). Tuttavia, nella maggior parte dei campi, tale fase di sviluppo non è ancora stata raggiunta in concomitanza delle piogge del periodo 26-30 aprile.

In previsione di ulteriori piogge, al raggiungimento della suddetta fase, si consiglia di intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOXAMIDE + MANCOZEB, o MANDIPROPAMIDE. In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

-Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno

-tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.

-Zoxamide: massimo tre interventi all'anno

-Mancozeb: massimo tre interventi/anno

- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil -M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

MELONE-COCOMERO

FASE: IN PIENO CAMPO TRAPIANTI IN ATTO

CONCIMAZIONE

È obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione, facendo riferimento agli apporti massimi indicati in allegato 2° e 2B.

AZOTO: per cocomero e melone gli apporti devono essere frazionati a partire dal trapianto. La dose standard corrisponde a 100 kg/ha di azoto.

FOSFORO

Per melone e cocomero gli apporti devono essere in effettuati in pre-trapianto

POTASSIO

Per melone:

-in caso di dotazione bassa gli apporti devono essere frazionati in pre-trapianto e post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

-in caso di dotazione normale o elevata gli apporti devono essere frazionati in post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

Per cocomero gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

DIFESA

ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

Per quanto riguarda il melone sviluppo vegetativo in tunnel grandi; proseguono i trapianti per il cocomero.

**PIOPPO**

BRONZATURA (*Marssonina brunnea*): sui cloni sensibili, in previsione di precipitazioni con temperature comprese fra 9 e 25 gradi, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Il trattamento contro la marssonina andrà ripetuto dopo circa 20 giorni.

Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

TICCHIOLATURA (*Venturia populina*): sono state segnalate diverse infezioni. Si ricorda che contro questa avversità non sono ammessi interventi (per altro del tutto inutili).

CRIPTORRINCO: all'inizio dell'attività larvale, in presenza delle prime incisioni, intervenire con CLORPIRIFOS METILE + CIPERMETRINA (utilizzabile al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità) o con ALFAMETRINA o con DELTAMETRINA o con CIFLUTRIN. Trattare le pioppelle solo fino al 2° anno di età su tutto il fusto. Su piante di maggiore età intervenire in maniera localizzata.

PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

si ricorda che:

sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili i bollettini regionali del biologico a cura di Prober (con finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna.)

VITE

FASE FENOLOGICA: GERMOGLI DI 6-10 CM-GRAPPOLI VISIBILI

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

PERONOSPORA: Le piogge verificatesi tra il 18 e il 21 aprile, nei vigneti che erano già recettivi alla malattia (aree di collina), potrebbero aver determinato le prime infezioni che saranno progressivamente visibili tra il 30 aprile e il 5 maggio, in funzione delle temperature e dell'umidità.

Le consistenti ulteriori precipitazioni, verificatesi nel periodo compreso tra il 26 e il 30 aprile, hanno determinato un rischio d'infezione estremamente elevato per la maggior parte dei vigneti della provincia che stavano gradualmente raggiungendo la sensibilità fenologica (germogli di circa 6-10 cm di lunghezza). Eventuali infezioni dovrebbero essere visibili in campo indicativamente dall'8 al 14 maggio. Si raccomanda di mantenere controllati i vigneti.

In questo periodo, caratterizzato da precipitazioni frequenti e consistenti, occorre mantenere costantemente la copertura utilizzando prodotti a base di rame a cadenza ravvicinata. Sarà inoltre raccomandabile assicurare la copertura nei periodi in cui è prevista l'evasione della peronospora.

Si ricorda che

-RAME: utilizzare dosi non elevate poiché la quantità massima di rame metallo consentita è di 6 Kg/ha/anno. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile calcolare questo quantitativo su una media quinquennale di 30 Kg di rame metallico per ettaro.

OIDIO: con le piogge del periodo 26-30 aprile si sono verificati ulteriori rilasci di ascospore. Si consiglia di intervenire con preparati a base di zolfo.

TIGNOLETTA: proseguono il primo volo e la deposizione delle uova.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

INFORMAZIONI VARIE

MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee, alla vite ed alle colture industriali.

DEROGHE E CHIARIMENTI

-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

-Oggetto: Integrazione alla nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009 - Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Concessione deroga

Nell'ambito dei programmi di difesa integrata previsti in applicazione del Reg. CE n. 1698/05, del Reg. CE n. 1234/2007 e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99, e ad integrazione della nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009, si precisa quanto segue:

- su lattuga e simili la dose di impiego del Pendimetalin (con concentrazione di 455 gr \ lt di s.a.) non deve superare 1,5 l/ha; limitazione che deriva da una specifica richiesta della Società produttrice;
- è stato revocato l'impiego del Fosetil Al su actinidia e pesco.

A seguito della richiesta di deroga dello scorso 8 aprile, viene inoltre concessa la deroga per eseguire 3 interventi con la s.a. Ziram, per la difesa del pero dalla maculatura. Tali interventi vanno considerati in parziale sostituzione, durante il periodo primaverile, del Thiram, che, utilizzato in miscela con prodotti rameici, fondamentali per il contenimento dell' *Erwinia amylovora*, potrebbe provocare pericolose fitotossicità.

-Oggetto: Reg. CE n. 1698/05; LLRR n. 28/98 e 28/99 – Difesa del frumento

In considerazione delle intense e prolungate precipitazioni delle ultime settimane, che stanno favorendo lo sviluppo delle patologie, septoria e fusarium in particolare, si autorizza la deroga per eseguire un secondo intervento fungicida sul frumento duro, utilizzando le sostanze attive che sono al momento già presenti nei disciplinari di produzione della Regione Emilia-Romagna.

Oggetto - Disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05 e n. 1234/2007; LL.RR. 28/98 e 28/99) – Deroga territoriale per l'impiego di chlorantraniliprole (Rynaxypyr®) per la difesa di melo e pero dalla carpocapsa

A seguito della richiesta dello scorso 24 aprile, si autorizza la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia - Romagna per eseguire due interventi con chlorantraniliprole (Rynaxypyr®) per la difesa del melo e del pero dalla carpocapsa.

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imaginenetwork.com/>

<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA**(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)**

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](#) - www.biogest.com – [sinab schede tecniche](#) – [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) – [campania cicli avversità](#)

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](#) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) – www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it – www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it – www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).
